

PER UNA CITTÀ INCLUSIVA – POLITICHE E PROMOZIONE

CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

L'appar(ten)enza inganna - Festival per le città accessibili, Foligno, 26 ottobre 2018

L'incontro promosso dall'INU insieme a CERPA Italia Onlus all'interno del Festival per le città accessibili di Foligno 2018, si è proposto di mettere in relazione esperienze diversificate ma riconducibili agli ambiti delle politiche, dei progetti e della promozione che interpretano una strategia chiara e incisiva in grado di traguardare l'accessibilità a 360° di città e territori.

Hanno coordinato i Tavoli: Politiche e promozione, Alessandro Bruni, Presidente INU Umbria, e Iginio Rossi, INU; Progetti, Piera Nobili, Presidente CERPA ITALIA Onlus.

Politiche e promozione

Emerge spesso, quale criticità, un aspetto che deriva dall'inadeguatezza delle condizioni in cui versa l'accessibilità e che determina un elenco consistenze di interventi richiesti dall'esame/analisi: tutto subito non si può fare. Occorre conseguentemente "seminare" per ottenere meccanismi, soluzioni, ecc. in grado di comporre il processo degli interventi.

Si subisce frequentemente la difficoltà di coordinamento tra i soggetti che trattano l'accessibilità da punti di vista settoriali, è il caso di sanità, assistenza sociale, turismo, ecc ma anche la difficoltà di interloquire con persone e famiglie che vivono l'esclusione culturale oltre quelle della condizione di disabilità fisica, sensoriale, percettiva, ecc.

La pratica di costruire strumenti strategici condivisi, per esempio intese e accordi quadro, permette di sostenere meglio la programmazione e il dialogo tra soggetti differenti per settore, disciplina, cultura, appartenenza, ecc, ciò nonostante restano le difficoltà legate a fare rete, a progettare insieme, a connettere sostenibilità e accessibilità, a programmare nel medio periodo, a rileggere dal basso le comunità.

I sistemi naturalistici sono attrattori forti, contengono itinerari e proposte turistiche che implicano soluzioni inerenti l'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva per migliorare e incrementare la loro fruizione. I programmi, in particolare di provenienza comunitaria, presentano articolate rigidità, per esempio l'ammissibilità di spese indispensabili al funzionamento ma non ammesse, l'utilizzo di misure non previste dal bando ma richieste per il raggiungimento degli obiettivi, che influiscono negativamente sul grado di integrazione realizzabile.

Il tema della formazione con particolare attenzione alla disabilità e alle pari opportunità è uno degli aspetti culturali da affrontare con azioni specifiche rivolte a tutti i livelli di intervento, competenze, ecc.

La maggiore incisività delle trasformazioni urbane attuabile con la partecipazione deve provenire dalla capacità di fare dialogare saperi specialistici con la semplicità delle conoscenze di associazioni, utenti e dall'efficienza della gestione per coprire l'ampiezza e la complessità dei territori.

Modalità, forme, strutture, configurazioni della comunicazione assumono un ruolo dirimente nei confronti della divulgazione dell'accessibilità al fine di ottenere messaggi semplici ma non riferiti alla pietà e in grado di assolvere alle richieste prestazionali che tecnicamente mostrano ampi gradi di complessità e impongono requisiti precisi che non possono essere disattesi, al riguardo l'Atto

europeo sull'accessibilità potrà costituire un nuovo assetto quasi "rivoluzionario".

Ulteriore aspetto significativo è il grado di raggiungibilità della comunicazione, la comunicazione aumentativa si occupa di chi ha difficoltà di comprensione e integrando canali esplicativi differenti, ai più ignoti in Italia, consente di incrementare il panorama dei destinatari del messaggio.

Alcune strategie chiave

Fare conoscere, divulgare e compattare le esperienze;

sviluppare tavoli inter-servizi all'interno di enti e comunità articolate;

garantire informazione e conoscenza (esempio Toscana Accessibile);

costruire progetti dal basso che intercettino risorse sul territorio;

adottare modelli open-source ma di qualità;

verso le Regioni favorire e incrementare la strategia dei POR;

spingere per ottenere l'integrazione dei programmi nel settennato 2021-2027;

imporre la costruzione di quadri programmatici per dirigere l'attuazione dei progetti;

legare l'integrazione dei fondi con la definizione dei piani;

lavorare a delle linee guida per le città in cui applicare l'integrazione dei servizi alle persone;

mirare all'inclusività della partecipazione per dare più voce ai soggetti – attori;

adottare modalità della comunicazione aperte anche a utenti stranieri, a saperi esperti, facilmente comprensibili, ricorrendo maggiormente a immagini e illustrazioni, a strumenti del web.